

163
IURB

Presidente Consiglio Regionale della Puglia

Da: Segreteria Assessore Ambiente <segreteria.ambiente@regione.puglia.it>
Inviato: lunedì 15 febbraio 2016 14.17
A: 'Segreteria Presidente'; Presidente Consiglio Regionale della Puglia;
cera.napoleone@pec.consiglio.puglia.it
Oggetto: Risposta interrogazione n. 163/2016
Allegati: risposta interrogazione 163.pdf

Si trasmette in allegato la nota assessorile Prot. AOO_SP4 del 15/02/2016 -134, relativa all'oggetto.
Cordialità



Regione Puglia
Assessorato Qualità dell'Ambiente
Segreteria Particolare

Address: Via delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno Z.I. (BA)
Tel: 080 5406843
Fax: 080 5406844
email: segreteria.ambiente@regione.puglia.it
web: <http://ambiente.regione.puglia.it>

Segreteria Generale
15.02.2016
[Signature]



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20160003085
15/02/2016 17.03
450XW0
Servizio Informatico e Tecnico

ENTRATA



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO QUALITÀ DELL'AMBIENTE -
CICLO RIFIUTI E BONIFICA, RISCHIO INDUSTRIALE,
ECOLOGIA**

L'ASSESSORE

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell' art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Rif. N. 163/2016

Regione Puglia
Segreteria Ass. lo Qualità dell'Ambiente

AOO_SP4
15/02/2016 - 0000134
PEC: ufficio.ambiente@regione.puglia.it

Al Sig. Presidente della
Giunta Regionale
Sede

Al Sig. Presidente del
Consiglio Regionale
Sede

Al Consigliere Regionale del
Gruppo Popolari
Napoleone Cera
Sede

OGGETTO: Risposta alla interrogazione presentata dal Consigliere regionale Napoleone Cera su "Richiesta controlli e verifiche straordinari per limitare i decessi per neoplasie ed altre gravi patologie riguardanti la popolazione della Capitanata, Gargano e Monti dauni, attraverso controlli qualitativi della qualità dell'aria e dell'ambiente".

La correlazione tra la qualità dell'aria e il tema sanitario è oggetto di un attento studio, a livello generale, sia sul piano delle ricadute mediche che sotto il profilo delle migliori tecnologie disponibili da utilizzare per contenere la pressione ambientale in campo industriale e civile. E' essenziale, su questioni come queste, fare valutazioni circostanziate per evitare allarmismi e ingenerare rischiosi meccanismi rispetto al bene primario della salute.

A titolo di breve premessa è utile ricordare che, recentemente, la Regione Puglia ha effettuato un riassetto della propria Rete Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA), così come definita dalla D.G.R. 2420 del 16.12.2013, composta da 55 stazioni fisse (tutte conformi ai criteri di micro e macrolocalizzazione del D. Lgs. 155/10) e tre laboratori mobili. La rete di monitoraggio, così come ridisegnata, garantisce rispetto al passato una

www.regione.puglia.it

via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5406843 - Fax: 080 5406844
mail: assessore.ambiente@regione.puglia.it - pec: assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it



migliore copertura territoriale e l'eliminazione delle situazioni di ridondanza esistenti. Gli impianti di rilevamento, pubblici o privati (spesso di proprietà di aziende che hanno tra le prescrizioni di autorizzazione ambientale il monitoraggio di alcuni inquinanti specifici), sono gestiti dai tecnici di Arpa Puglia.

Con la D.G.R. 29 dicembre 2011, n. 2979 oltre alla rete di monitoraggio, la Regione Puglia aveva già adottato la zonizzazione del territorio regionale, come previsto dall'art. 3 del D. Lgs. 155/10. Tenendo conto dei criteri previsti dalla norma (assetto urbanistico, popolazione residente e densità abitativa per gli agglomerati, carico emissivo, caratteristiche orografiche, caratteristiche meteo-climatiche e grado di urbanizzazione del territorio per le zone) il territorio regionale è stato suddiviso in 4 zone: agglomerato di Bari, Zona Industriale, Zona collinare e Zona di Pianura.

Il subappennino dauno ed il Gargano, rispetto a questa zonizzazione, sono inseriti nella cd ZONA IT1611 (zona collinare), che è dotata di 4 centraline di rilevamento della qualità dell'aria appartenenti alla rete regionale di qualità dell'aria (di seguito RRQA) denominate: Foggia, Az. Russo, Posta del Principe e Giuffreda. Tutte le stazioni della RRQA permettono la rilevazione in continuo degli inquinanti normati dal D. Lgs. 155/2010: particolato (PM10, PM2.5), ossidi di azoto (NOx), ozono (O3), Benzene, cobalto (CO), anidride solforosa SO2.

I rapporti annuali di Arpa Puglia sulla qualità dell'aria della nostra regione evidenziano come, nella zona attenzionata dall'interrogante, non vi siano particolari criticità: sia il rapporto annuale 2014 che i rapporti mensili della seconda metà del 2015 evidenziano superamenti di particolato (una media di 5 all'anno per centralina) in numero assai minore rispetto ai superamenti annuali ritenuti preoccupanti (36) dalla comunità scientifica internazionale. Le centraline del territorio, inoltre, rispetto agli altri valori non evidenziano superamenti tali da richiedere ulteriori approfondimenti con eventuali campagne mirate attraverso le due centrali mobili di cui dispone l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

Nei territori sprovvisti di reti di monitoraggio, e su richiesta delle Amministrazioni locali, ARPA Puglia conduce campagne di rilevazioni con laboratori mobili aventi la stessa dotazione strumentale delle stazioni fisse. La misurazione della concentrazione in aria ambiente di Idrocarburi Policiclici Aromatici e metalli pesanti è condotta in laboratorio, sui campioni di PM10 prelevato in selezionate stazioni di monitoraggio.

Ulteriori strumenti di valutazione della qualità dell'aria utilizzati da ARPA sono i campionatori sequenziali di particolato atmosferico; i campionatori vento selettivi – per la discriminazione della direzione di provenienza degli inquinanti–; i campionatori passivi utilizzati ad esempio nella determinazione delle immissioni di sostanze odorigene.

Tuttavia le segnalazioni non possono che essere circoscritte: il contesto deve essere identificato in modo puntuale affinché si possa, ad esempio, posizionare un mezzo mobile. Inoltre, l'articolo 9 e l'articolo 13 del D.Lgs. 155/2010 prescrivono che, se in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati i livelli degli inquinanti atmosferici superano i valori limite o i valori obiettivo per essi stabiliti dallo stesso decreto, sia adottato un piano che

www.regione.puglia.it



preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento e a raggiungere gli standard di qualità dell'aria nei limiti temporali previsti.

Le misure di risanamento devono agire sull'insieme delle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento, anche se localizzate in altre aree o in altre zone della regione.

Se lo stesso insieme di sorgenti di emissione determina il superamento dei valori limite o dei valori obiettivo per più inquinanti, deve essere predisposto un piano integrato relativo a tutti gli inquinanti.

La Regione Puglia ha operato e sta operando già in conformità del dettato normativo anche in conformità ai riferiti artt.9 e 13 (come nei casi di recente avvio del "Piano di risanamento per il PM10 e BaP per Taranto" e del "Piano di Risanamento per il PM10 a Torchiarolo - BR").

Le azioni individuate in riferimento all'ozono, in particolare, devono anche tenere conto delle misure contenute nel programma nazionale di riduzione delle emissioni di cui al decreto legislativo n. 171 del 2004.

Sul tema del monitoraggio della falda si registra anche in questo caso l'assenza di un riferimento circostanziato che consenta di localizzare l'area potenzialmente affetta da criticità ambientali e che possa conseguentemente consentire un incrocio tra un preciso contesto sensibile o vulnerabile ed eventuali azioni già programmate o in corso, o diversamente registrare l'eventuale l'opportunità di nuovi ambiti di approfondimento rispetto a particolari fattori di pressione ben individuati.

dr. domenico santorsola